



Coro e Orchestra
Andrea Palladio

Coro e Orchestra barocca Andrea Palladio

Il Coro e Orchestra Barocca Andrea Palladio è formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali.

Dal 2009, 250° anniversario della morte di G. F. Händel, l'ensemble ha avviato l'esecuzione integrale delle composizioni sacre per soli, coro e orchestra del "caro sassone".

La direzione di Enrico Zanovello, concertista internazionale e docente al Conservatorio di Vicenza, ha portato il Coro e Orchestra Andrea Palladio ad esibirsi in palcoscenici prestigiosi e sedi nazionali ed internazionali in cui raccoglie l'encomio di essere una delle realtà italiane più qualificate per il repertorio barocco ed händeliano in particolare. Costante la presenza ad festival e rassegne in ambito nazionale ed europeo, quali Basilica di Aquileia, Filarmonica di Trento, Cattedrale di Brescia, Schola Grande di S. Rocco Venezia, Asamkirche di Ingolstadt, Teatro Dal Verme di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Ristori di Verona, Opera House de Il Cairo ed altri.

Tra i numerosi progetti affrontati sotto la direzione di Enrico Zanovello, è da segnalare la prima esecuzione italiana, con debutto al Teatro Olimpico di Vicenza, dell' *Anthem on the peace*, per soli coro e orchestra di G.F. Händel e la prima esecuzione in tempi moderni della revisionata e rieditata, pantomima *Pantalone e Colombina* di W. A. Mozart all'Opera House de Il Cairo. Il lungo lavoro di studio è affrontato con coscienza stilistica volta alla ricerca di un linguaggio che, pur filologicamente corretto, sia libero da qualsiasi impostazione "di maniera".

L'Orchestra Barocca Andrea Palladio è vincitrice di concorsi internazionali fra cui in collaborazione con I Cantori di Santomio, il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale di Arezzo.

Ha realizzato più di venti CD per le etichette Brilliant, Tactus, Ricordi, Discantica, Fugatto. L'ultimo CD "The Lord is my light" (etichetta Discantica) dedicato agli *Anthems* di G. F. Händel è stato salutato dalla critica come "imperdibile" e presentato dall'autorevole critico musicale Armando Torno su Rai Radio 3. Numerose le trasmissioni televisive, fra cui ultima in ordine di tempo la rappresentazione di Alcina di Händel su Rai 5, sotto la direzione di Andrea Marcon.

I componenti di Coro e Orchestra barocca Andrea Palladio



Orchestra barocca Andrea Palladio

Violini primi: Gianpiero Zanocco, Matteo Zanatto, Massimiliano Tieppo, Matteo Anderlini, Luca Ranzato

Violini secondi: Alessia Turri, Isobel Cordone, Giulio Zanovello, Paola Tessarollo, Stefano Favretto

Viola: Alessandro Lanaro, Mariano Doria/Filippo Bergo

Violoncelli: Rolando Moro, Ludovico Armellini

Contrabbasso: Fabio Conte/Paolo Zuccheri

Oboi: Michele Antonello, Arrigo Pietrobon/Giuseppe Falciglia

Flauti: Fabiano Martignago, Gregorio Carraro

Fagotto: Steno Boesso

Controfagotto: Simone Cipriani/Eva Cipriani

Organo e cembalo: Jeanne Chiacaud

Tiorba: Giorgia Zanin

Trombe: Michele Santi, Francesco Bellotto/Martina Dainelli

Corni: Dileo Baldin, Fabio Forgiarini

Timpani: Didier Bellon/Saverio Tasca

Coro Andrea Palladio

Soprani: Giovanna Cattelan, Valentina Fin, Linda Lo Giudice, Jimin Oh, Serena Peroni, Chiara Selmo, Mariangela Cattelan

Contralti: Elisa Bombasin, Miriam Callegaro, Elisabetta Cuman, Antonella Grando, Sara Tommasini, Rossana Verlato

Tenori: Alberto Allegrezza, Davide Cristanelli, Stefano Dal Cortivo, Enrico Imbalzano, Roberto Revrenna, Massimo Zulpo

Bassi: Marco Franceschini, Roberto Greppi, Alberto Peretti, Alberto Spadarotto, Enrico Zamboni, Luigi Marasca

Il direttore

Enrico Zanovello



Articolato, e ricco di significative esperienze è stato il percorso che ha accompagnato lo sviluppo della personalità artistica e musicale del musicista vicentino Enrico Zanovello (Vicenza 1963). Consegue il diploma d'organo presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma con Stefano Innocenti e il diploma di clavicembalo presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia con Andrea Marcon, con il quale inizia un percorso, tuttora in itinere, di approfondimento della prassi "storicamente informata". A completamento della sua formazione musicale frequenta anche il corso di direzione d'orchestra presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza con Giancarlo Andretta.

Significativa nella sua complessiva formazione, culturale e d'artista, gli studi universitari nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo di Padova con specializzazione in Storia della musica. E' stato docente presso i conservatori di Venezia, Trieste, Cagliari, Brescia. Dal 2005 è docente al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza. Tiene regolarmente masterclass e corsi di specializzazione presso varie istituzioni musicali in Italia e all'estero. E' invitato regolarmente quale membro di giuria in concorsi organistici e corali internazionali. La sua carriera artistica lo vede presente come direttore e concertista d'organo in prestigiosi festival europei ed americani, con all'attivo più di mille concerti: degni di menzione i recital organistici tenuti nelle cattedrali di Washington, Notre-Dame di Parigi, Varsavia, Brugge, Edimburgo, St-Ouen a Rouen, Bratislava, Helsinki, Malaga, Tonsberg (Norvegia), Losanna, ecc. In questi ambiti internazionali ha tenuto anche concerti di inaugurazione per molti nuovi strumenti o per strumenti storici restaurati: Cattedrale di Brugge, Chiesa di San Salvatore a Gerusalemme, Chiesa protestante di Ianakkala in Finlandia ecc. I suoi concerti vengono regolarmente trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive. La sua attività di Direzione con il Coro e Orchestra Andrea Palladio lo ha portato ad esibirsi in palcoscenici importanti, tra i quali: Teatro Olimpico di Vicenza, Opera House de Il Cairo, Basilica di Aquileia, Asamkirche di Ingolstadt, Sala della Filarmonica di Trento, Cattedrale di Brescia, Schola Grande di S. Rocco-Venezia. Tra i numerosi progetti che lo hanno visto impegnato come direttore da ricordare: la prima esecuzione italiana, al Teatro Olimpico, dell'*Anthem on the peace* - opera sacra per soli coro e orchestra di G. F. Händel; e, all'Opera House de Il Cairo, la prima esecuzione assoluta in tempi moderni della revisionata e rieditata pantomima *Pantalone e Colombina* di W. A. Mozart. Ha registrato numerosi CD in veste di solista e direttore, ricevendo premi e riconoscimenti da riviste specializzate italiane ed europee come il premio "Coup de coeur", dalla rivista belga "Le magazine d'orgue" ed il giudizio "eccezionale" dalla rivista "Musica".

Splendori Barocchi

Fedeltà e seduzione

G. F. Händel:

Samson (Sansone e Dalila) HWV 57

Oratorio per soli, coro e orchestra



L'oratorio *Samson*, dramma sacro, rappresenta l'espressione della piena maturità artistica di Händel, dove il Coro diviene protagonista, e dove la Parola si affianca alla Musica per veicolare pathos e sentimenti della celebre vicenda dell'antico Testamento.

Il programma vede l'esecuzione di brani tratti dall'oratorio *Samson*, che fu eseguito per la prima volta al Royal Theatre Covent Garden di Londra il 18 Febbraio 1743.

Per sottolineare i passaggi narrativi, sarà presente anche l'attore Pino Costalunga, che illustrerà gli eventi del libretto di Newburgh Hamilton. La storia inizia con la prigionia di Sansone accecato dai suoi nemici (Filistei), che lamenta la propria sorte e le sue umane debolezze che l'hanno portato a cedere alle seduzioni di Dalila.

La conclusione vede Sansone riacquistare le proprie forze prodigiose che gli permettono di far crollare il tempio dei nemici, ma andando così incontro alla morte.

La raffinata sensibilità nel trasporre in musica le vicende bibliche porta Händel ad utilizzare organici strumentali particolarmente sontuosi, accanto agli archi accosta la batteria di fiati formati da corni, oboi, fagotti, flauti, trombe e timpani.

Programma

G. F. Händel

Samson (Sansone e Dalila) HWV 57

Solisti

Giulia Bolcato, Jimin Oh, *soprani*

Francisco Ricardo, *controtenore*

Raffaele Giordani, Alberto Allegrezza, *tenori*

Ludovico Dal Pra', Alberto Spadarotto, *bassi*



Splendori Barocchi

Affetti e trionfi

G. F. Händel:

Joseph and his brethren HWV 59

Joshua HWV 64

Oratori per soli, coro e orchestra



Il programma comprende estratti dagli Oratori *Joseph and his brethren* e *Joshua*, che ebbero entrambi prima esecuzione al Royal Theatre Covent Garden di Londra, rispettivamente nel 1744 e 1748.

L'oratorio, dramma sacro, rappresenta l'espressione della piena maturità artistica di Handel, dove il Coro diviene protagonista e dove la Parola si affianca alla Musica per veicolare pathos e sentimento attraverso le vicende epiche e spirituali dell'antico Testamento. Per sottolineare i momenti salienti delle vicende bibliche sarà presente anche l'attore Pino Costalunga interprete di grande esperienza teatrale.

La prima parte del programma, *Joseph and his brethren*, narra la struggente storia di Giuseppe ed i suoi fratelli e dell'insediamento del Popolo d'Israele in Egitto. Nella sezione del concerto verranno eseguiti brani tratti dall'oratorio *Joshua*, che culmina con la spaventosa caduta delle mura di Gerico che si sgretolano al suono delle trombe.

La raffinata sensibilità nel trasporre in musica le vicende bibliche porta Handel ad utilizzare organici strumentali particolarmente sontuosi, accanto agli archi accosta la batteria di fiati formati da oboi, fagotti, flauti, trombe, oltre ai timpani e per i momenti guerreschi anche il tamburo militare.

Programma

G. F. Händel

Joseph and his brethren HWV 59

Joshua HWV 64

Solisti

Jimin Oh, Maria Parolini, *soprani*

Francisco Ricardo, *controtenore*

Miriam Callegaro, *alto*

Michele Concato, *tenore*

Alberto Spadarotto, *basso*



Splendori Barocchi

I fasti della corte d'Inghilterra

G. F. Händel:

Te Deum

Ode per il giorno di Santa Cecilia

Zadok the priest

Oratori per soli, coro e orchestra

La proposta concertistica presenta un programma particolarmente significativo della produzione händeliana. Avvalendosi di un sontuoso organico formato dall'orchestra d'archi e fiati, timpani, solisti e coro, il concerto si articola attraverso tre grandi pagine del "caro sassone".

In apertura il solenne Te Deum e a seguire la toccante Ode per il giorno di Santa Cecilia; a conclusione del programma l'inno Zadok the Priest, celeberrimo brano testimone dei fasti della corona reale d'Inghilterra.



Programma

G. F. Händel

*Te Deum in re maggiore HWV 283
(Caroline Te Deum)*

*Ode per il giorno di Santa Cecilia
HWV 76*

*Zadok the priest
da Coronation Anthems HWV258*

Solisti

Jimin Oh, *soprano*

Sara Tommasini, *alto*

Alberto Allegrezza, *tenore*

Alberto Spadarotto, *basso*



Peace and celebration

G. F. Händel:

The Anthem On The Peace

Ode for the Birthday of Queen Anne

Coronation Anthems

Oratori per soli, coro e orchestra

Le celebrazioni legate ai reali d'Inghilterra e alla loro ferma pretesa di uno splendore cerimoniale, si riflettono nelle musiche composte per le esaltazioni di corte. L'*Anthem on the peace* "How beautiful are the feet" (proposto in Italia in prima esecuzione assoluta), è di recente pubblicazione: l'inno fu composto nel 1749 per le celebrazioni seguite alla pace di Aquisgrana; successivamente la partitura era andata perduta ma venne recuperata a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso.

A seguire, l'*Ode per il compleanno della Regina Anna* (Stuart), di salute cagionevole e deceduta qualche mese più tardi, composta nel 1713. L'Ode su testo di Ambrose Philips, oltre a celebrare il compleanno della regina, segna anche la pace di Utrecht.

A concludere, due dei quattro *Celebration Anthems* composti per re Giorgio II : "Let Thy hand" e "Zadok the Priest" quest'ultimo viene eseguito ad ogni incoronazione britannica, (nel testo la citazione encomiastica God save the Queen). Handel mette a servizio della Regina Anna (Stuart) e del Re Giorgio II tutta la sua capacità compositiva dispiegando organici strumentali e vocali particolarmente significativi.



Programma

G. F. Händel

The Anthem on the peace

per soli, coro e orchestra

Concerto grosso Op.3 N.2

Vivace, Largo, Allegro, Minuetto, Gavotta

Ode for the Birthday of Queen Anne

per soli, coro e orchestra

Coronation Anthems:

Let Thy hand

Allegro, Larghetto, Allegro

Zadok the priest

Solisti

Jimin Oh, *soprano*

Sara Tommasini, *alto*

Alberto Spadarotto, *basso*



Vespri Carmelitani

G. F. Händel:

Carmelite Vespers

Oratori per soli, coro e orchestra

Il soggiorno a Roma del giovane e brillante compositore sassone inizia nel Gennaio del 1707. E' in questa città che, su commissione del Cardinale Carlo Colonna, Handel compone salmi, mottetti e antifone eseguiti per il Vespro della Festa della Madonna del Carmelo del 16 Luglio. Ne esce un capolavoro che si apre con il magistrale Dixit Dominus HWV 232 accanto gli altri straordinari brani vocali-strumentali, tutti composti per la basilica di Santa Maria in Montesanto di Roma.



Programma

G. F. Händel

Vespri Carmelitani

Ouverture

Dixit Dominus

Antifona Te decus virginum

Laudate Pueri (Salmo 112) HWV 237

Salve Regina

Nisi Dominus (Salmo 127) HWV 238

Solisti

Giulia Bolcato, Jimin Oh, *soprani*

Sara Tommasini, *alto*

Michele Concato, *Tenore*

Alberto Spadarotto, *basso*



CONTATTI



ANDREA PALLADIO VILLA ALMERICO CAPRA «LA ROTONDA»

Email ensembleandreapalladio@gmail.com

Management & booking

Miriam Callegaro +39 347 0662764

